Convegno nazionale di Programmazione

Re - 13 – 15 settembre 2013

Valleluogo - 20 – 22 settembre 2013

Relazione programmatica

Resy Rizzini Delegato nazionale CVS Italia

Carissimi, mentre ci accingiamo, in queste giornate di programmazione, a pensare e definire gli obiettivi e le iniziative del prossimo anno di apostolato, sento il desiderio di esprimere, a nome mio, dell'Equipe nazionale e dell'intera Associazione, tutta la gioia, la gratitudine e il ringraziamento per l'evento di festa, per noi e la Chiesa, che abbiamo vissuto della Beatificazione del nostro Padre Fondatore. Evento preceduto dalle numerose iniziative che si sono realizzate in molte Chiese locali in preparazione dell'evento Beatificazione a testimonianza di come la figura del Beato Luigi Novarese sia diventata sempre più riferimento per la pastorale diocesana rivolta agli ammalati e ai sofferenti.

Voglio anche in questa sede esprimere tutta la nostra riconoscenza al Santo Padre Francesco che nella sua Lettera Apostolica, riprendendo una felice espressione di Giovanni Paolo II, ha definito il nostro Padre Fondatore *"Apostolo dei Malati", "testimone intrepido del valore salvifico della sofferenza e della partecipazione dei sofferenti alla missione della Chiesa"* e, all'Angelus di domenica 12 maggio, ha ricordato la figura di mons. Novarese "*un sacerdote che ha saputo rinnovare la pastorale degli ammalati rendendoli soggetti attivi della Chiesa"*. Bellissimo ed espressivo anche come il card. Bertone, nella sua omelia del Rito di Beatificazione, ha definito il Beato Luigi Novarese: "*Mirabile testimone del vangelo, che adorava Dio negli ammalati e nei sofferenti, perché scorgeva in essi l'ostensorio della passione di Cristo"*. Anche il card. Comastri nella celebrazione tenuta in San Pietro ha richiamato mons. Novarese come "*un modello di fede decisa, forte, convinta, coerente e coraggiosa"*. Magnifica sintesi di tutta l'opera e del carisma del nostro Padre Fondatore.

Insieme alla gioia della festa vissuta, l'evento della Beatificazione ha richiamato tutto il senso della nostra responsabilità. Come ha ricordato il card. Romeo, Silenzioso Operaio della Croce, nella celebrazione di apertura dell'evento della Beatificazione, "*Novarese ha insistito perché ciascuno di noi sentisse la responsabilità, in forza del battesimo, di essere missionario e di sentirsi attivo nella Chiesa anche se relegato in un letto o su una carrozzella, pur se impossibilitato di parlare e di agire".*

Oggi siamo certificati, più consapevoli e ancor più convinti che l'ammalato, il disabile, il sofferente non può vivere nella rassegnazione, non deve nascondersi, ma deve avere una buona opinione di sé, della sua dignità umana, deve uscire dalla sua solitudine, può e deve rendere fruttuosa la sua sofferenza, accettandola e valorizzandola con e per amore, come apporto per la Chiesa e la società. Mons. Novarese, per primo nella Chiesa, ha capito che la testimonianza si realizza tra simili (come più tardi affermerà il Concilio Vaticano II, *apostolicam actuositamem*, n.13) che non

c'è testimonianza più credibile del malato verso l'ammalato, che questa testimonianza è personale ed era importante che divenisse anche associativa: per questo nel 1947 ha fondato il CVS, dopo la lega Sacerdotale Mariana e in seguito i Silenziosi operai della Croce e i Fratelli e Sorelle degli Ammalati. Realtà – come ha evidenziato il card. Bertone sono "*scaturite dalla mente e dal cuore di don Luigi, quale espressione viva e feconda della sua scelta radicale di condivisione con le persone inferme e disabili".*

E' proprio su questo che rifletteremo e ci impegneremo nel nuovo anno apostolico. Proseguendo il cammino formativo proposto dalla Confederazione CVS internazionale con il Piano triennale 2011 – 2014 ci soffermeremo sull'esigenza della MISSIONE. Approfondiremo che sentirsi in MISSIONE è urgente, che nella Chiesa non si può delegare, che ognuno ha la sua responsabilità, ognuno ha la sua MISSIONE.

Ecco allora gli obiettivi principali che ci prefiggiamo di perseguire nella Programmazione di questo nuovo anno pastorale:

1) Quest'anno si celebrano **i 100 anni della nascita del Padre Fondatore Beato Luigi Novarese** (29 luglio 1914). Una ricorrenza da mettere a frutto per apprendere sempre alla scuola del nostro Padre Fondatore e ripresentare degnamente la sua figura di Beato. Lo faremo nel corso di tutto l'anno e in particolare con l'iniziativa **dell'Udienza richiesta al Santo Padre Francesco,** richiesta che ha accolto, esprimendo gioia alla prospettiva di incontrarci, presumibilmente si terrà a maggio o settembre 2014, attendiamo conferma dalla Santa Sede.
2) Il percorso formativo e i relativi sussidi (Celebrazione d'inizio d'anno apostolico, sussidio per il Consiglio diocesano CVS, sussidio per i Gruppi di Avanguardia, Scuole associative di base e permanente) proporranno e collegheranno l'evento della Beatificazione del nostro Padre Fondatore con la **via delle Beatitudini** proclamate da Gesù nel discorso sulla montagna. Il tema proposto *"Beati…per una gioia sovversiva*"
3) Come già detto tutta la nostra vita associativa è in vista della **MISSIONE.** Dobbiamo essere sinceri: abbiamo bisogno di accrescere la conoscenza del Carisma del Padre Fondatore e la consapevolezza dell'appartenenza al CVS quale associazione apostolica. C'è un'esigenza prioritaria: superare il deficit di cultura associativa che ancora permane. Dopo che si è proceduto al rinnovo di quasi tutti i Consigli diocesani, occorrono maggiore conoscenza e applicazione più puntuale e sostanziale dello statuto dei CVS diocesani. Dall'esperienza maturata in questi ultimi anni, possiamo dire che la formulazione statutaria dei CVS diocesani sia più che azzeccata e non ha bisogno di correzioni. Occorre però che sia definito il **Regolamento di attuazione dello statuto** perché siano definite le norme applicative valide per tutti e le norme statutarie siano regolarmente messe in pratica. Con l'intento anche di dare continuità e qualità ai rapporti associativi tra CVS diocesani, il livello regionale e nazionale e il Confederazione. Si propone, pertanto, che l'Equipe nazionale CVS Italia ne elabori una bozza da sottoporre all'esame e all'approvazione definitiva dell'Assemblea nazionale del CVS Italia.

Una questione, invece, rimane ancora aperta: **lo statuto della Confederazione CVS internazionale.** Su tale problematica abbiamo molto riflettuto e dibattuto negli ultimi mesi e l'intento è di giungere a una conclusione in vista dell'Assemblea internazionale della Confederazione che si terrà nel 2014 che, tra l'altro, definirà il Piano Formativo e le attività internazionali del triennio 2014 – 2017.
Desideriamo informarvi sullo stato dell'opera.

Una volta che la Comunità dei Silenziosi Operai della Croce ha provveduto al rinnovo dei propri Responsabili, don Armando Aufiero, nuovo responsabile dell'Apostolato e nuovo Presidente della Confederazione ha tenuto conto di riunire (Roma, 28 novembre 2012) la Commissione di studio e redazione del Regolamento costituita dalla Confederazione CVS Internazionale. In tale riunione la Commissione di studio (di cui fanno parte per il CVS Italia il Delegato nazionale Resy Rizzini e Pasquale Caracciolo) ha deliberato quanto segue:

a) che il compito, affidato dall'Assemblea ordinaria della Confederazione CVS Internazionale del 15 – 20 marzo 2011 alla Commissione statuto di redigere un Regolamento attuativo dello statuto confederale, è terminato;
b) che sia opportuno dare indicazione al Consiglio di Presidenza della Confederazione CVS Internazionale di far proseguire il lavoro della Commissione di studio (opportunamente integrata da altro esperto giurista esterno) affidando a essa il nuovo mandato di pervenire a una soluzione statutaria e giuridica che individui compiutamente i ruoli dei SOdC e del CVS e regoli con chiarezza il rapporto funzionale tra le due realtà dello stesso carisma fondazionale;
c) che l'ulteriore mandato affidato alla Commissione statuto deve concludersi nei tempi utili affinché la prossima Assemblea Generale della Confederazione CVS Internazionale del 2014 possa opportunamente deliberare nel merito;
d) che, in tale quadro, sia opportuno dare attuazione, in via sperimentale, a quanto previsto dalla "Bozza di Direttorio di Delegazione territoriale" elaborata dalla Commissione statuto e recepita dal Consiglio di Presidenza della Confederazione CVS Internazionale (riferimento verbale del 3- 4 settembre 2012).

Non ci rimane, pertanto, che attendere le decisioni del Consiglio di Presidenza della Confederazione la cui riunione è prevista per l'ottobre 2013.

4) Continuare a porre la massima attenzione e spendere le migliori energie per la vita dei **Settori Giovanili.** Nel nuovo anno apostolico proponiamo che una speciale iniziativa sia messa in programma: l'iniziativa nazionale per i Giovani *"Rallegratevi ed esultate"* da tenere a Casale Monferrato dal 31 maggio al 2 giugno 2014. Nella giornata del 1° giugno si pensa di coinvolgere anche i Bambini e Adolescenti e tutti i CVS diocesani delle regioni limitrofe (pranzo al sacco).
5) Anche quest'anno per proseguire nel rilancio e nello sviluppo della **Lega Sacerdotale Mariana** proponiamo di ripetere il Convegno nazionale degli assistenti e dei sacerdoti vicini al CVS da tenere sempre a Roma dal 27 al 29 gennaio 2014.

Carissimi come potete vedere anche nel nuovo anno, gli impegni non mancano. Contiamo sull'impegno generoso di tutti, specialmente a livello diocesano per una presenza più continua e qualificata nelle parrocchie e negli organismi pastorali della diocesi per un servizio attento e qualificato rivolto ai malati e ai sofferenti.

Affinché si realizzi pienamente quello che Giovanni paolo II, accogliendo la sostanza del Carisma del Padre Fondatore Beato Luigi Novarese, ha indicato nell'Esortazione apostolica Christifideles laici al n° 54: E' necessaria una azione pastorale rinnovata ***"attraverso una ripresa e un rilancio deciso di un'azione pastorale con e per gli ammalati e i sofferenti".***

Ciò implica ***"considerare il malato, il portatore di handicap, il sofferente non semplicemente come termine dell'amore e del servizio della Chiesa, bensì come soggetto attivo e responsabile dell'opera di evangelizzazione e di salvezza".***

L'ha affermato instancabilmente lo stesso mons. Novarese, come in occasione della relazione tenuta al Congresso internazionale degli ammalati di Mariazell (1973):

"Una pastorale parrocchiale o diocesana, che confonda l'attività che possono e debbono svolgere i sofferenti con l'attività caritativa, di cui i sofferenti stessi devono essere circondati, compirebbe un grave sbaglio le cui conseguenze si riflettono su tutta la Chiesa, perché trascurerebbe il punto focale, anima e sostegno di qualsiasi apostolato: la ***Croce totale*** *del Cristo costituita dalla* ***Croce storica*** *da Lui nel tempo vissuta e da quella mistica di ogni fedele.*

Quest'apostolato, vivo e basilare per il sostegno e lo sviluppo della Chiesa, non può essere grossolanamente assimilato o unito, come sovente è stato e viene ancora fatto, con l'attività caritativa, che pur giustamente fa parte della pastorale parrocchiale e diocesana".

Egli ha sempre spronato *"a combattere il superficialismo sul programma presentato dalla Vergine santa a Lourdes e a Fatima:* ***"L'apostolato è degli ammalati****, svolto con la collaborazione dei fratelli e sorelle degli ammalati, ma* ***non è l'apostolato dei sani*** *svolto a favore degli ammalati. La voce dei sofferenti è basilare, indicativa, insostituibile.* ***L'apostolato del CVS è un apostolato di Categoria, "L'ammalato per mezzo dell'ammalato"*** *per la santificazione della società* (L'Ancora n. 8-9 del 1969).

Indicativa, pertanto, è per noi la sollecitazione che il card Vallini ha rivolto a conclusione dell'omelia tenuta durante la celebrazione nella chiesa S. Maria del Suffragio: "*Per voi sofferenti nel corpo e nello spirito, il Beato Luigi Novarese deve diventare una presenza contagiosa, una lampada accesa nelle nostre comunità cristiane ove la sofferenza è ancora un vicolo senza uscita".*